

LA FESTA DEL CINEMA

Attori che raccontano se stessi e vite di famiglia sullo schermo

FRANCO MONTINI

SE quasi una decina di film selezionati dalla Festa di Roma e dalle sezioni parallele affrontano il tema della famiglia, non può essere solo un caso. Probabilmente un così ampio interesse sull'argomento deriva da una doppia causa: la crisi dell'istituto tradizionale, con la conseguente necessità di trovare nuovi modelli e la crescente importanza della famiglia a fronte del declino dello stato sociale. Il panorama delle famiglie raccontate dai film è quanto mai vario.



A PAGINA XV Caterina Murino sul red carpet



SUL RED CARPET

Il regista e attore di origine canadese Xavier Dolan sul red carpet del Parco della Musica ieri mattina atteso dai fan per una foto ricordo

Lessico familiare alla Festa di Roma sul grande schermo si racconta la vita

Sono una decina i film sul tema in programma nei prossimi giorni

FRANCO MONTINI

SE quasi una decina di film selezionati dalla Festa di Roma e dalle sezioni parallele affrontano il tema della famiglia, non può essere solo un caso. Probabilmente un così ampio interesse sull'argomento deriva da una doppia causa: la crisi dell'istituto tradizionale, con la conseguente necessità di trovare nuovi modelli e la crescente importanza della famiglia a fronte del declino dello stato sociale. Sta di fatto che il panorama delle fami-

glie raccontate dai film che stanno passando in questi giorni all'Auditorium è quanto mai vario. Ci sono famiglie dove i ruoli di genitori e figli si ribaltano, come accade nel francese "Demain et tous les autres jours" di Noemie Lvovsky, nel quale Matilde, dieci anni, è costretta a prendersi cura della madre psicologicamente fragile. Ci sono famiglie in cui le dipendenze dalla droga rischiano di compromettere la serenità dei figli, come racconta "The best of all worlds" dell'austriaco Adrian Goiginer, ma non interrompono i rapporti d'amore

fra genitori e prole. Sul fronte opposto, ecco madri pronte a sacrificare tutto, come Beth, la protagonista di "Who we are now" di Matthew Newton, che, uscita di prigione, sembra avere un unico scopo nella vita: ottenere la custodia del figlio, nel frattempo affidato alla sorella. I rapporti di sangue contano ancora molto, soprattutto quando emergono difficoltà e pericoli: è un ricatto criminale che, nel noir "Tout nous sépare" di Thierry Klifa, riavvicina Sete e Perpignan, interpretate rispettivamente Catherine Deneuve e Diane Kruger, madre e figlia dai

caratteri diametralmente opposti. E sempre i rapporti di sangue spingono l'adolescente Andy alla disperata ricerca di un padre assente nel film messicano "Cuernavaca" di Alejandro Andrade Pease. Ma nuclei familiari si possono costituire anche senza una discendenza diretta: "Nadie nos mira" di Julia Solomonoff racconta il rapporto fra un immigrato argentino approdato a New York e un bambino solitario e infelice. Mancano, alla Festa di Roma, film sulla famiglia in chiave di commedia: un argomento su cui non è più tempo di scherzare.